

I documenti di:

**quotidiano** **sanità.it**

*Quotidiano online di informazione sanitaria*

**Dossier**

**Documentazione legislativa**

**Studi e ricerche**

**Interventi e relazioni**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

**Punto n. 1 dell'o.d.g.**

## **CONFERENZA STATO-REGIONI**

***Seduta del 29 maggio 2014***

**Oggetto:** Presa d'atto dell'applicazione da parte delle Regioni della legge 25 febbraio 1992 n. 210 "Indennizzo a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati".

*Codice sito: 4.10/2014/25 - Servizio III*

**Finalità del provvedimento:** la Presa d'atto in oggetto assume gli impegni delle Regioni (in qualità di enti erogatori a cui sono state trasferite le funzioni amministrative in materia) e del Governo (in qualità di finanziatore in capo al quale è incardinata la funzione di provvedere al finanziamento degli oneri necessari), in ordine agli adempimenti previsti dalla legge 1992/210 e conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 293 del 2011, nonché alla pronuncia della Corte Europea dei diritti dell'uomo del 3 settembre 2013, alla luce di quanto disposto:

- dall'art. 6, c. 3 del DPCM 26 maggio 2000, il quale prevede che "il Ministero dell'Economia provvede annualmente al riparto delle risorse finanziarie e alla loro conseguente assegnazione";
- dal decreto legge n. 2010/78, il quale a decorrere dall'anno 2012 ha azzerato il finanziamento per tali indennizzi;
- dalle Regioni che hanno continuato nella loro funzione soltanto in qualità di enti erogatori anticipando le somme necessarie all'adempimento di tali obblighi e, pertanto, chiedono il rimborso delle somme pagate negli anni 2012 e 2013;
- dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 293 del 2011, la quale ha riconosciuto legittima la rivalutazione dell'indennità integrativa speciale dell'indennizzo;
- dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo che ha chiesto di conoscere il piano di azione del Governo italiano in materia di rivalutazione di tali indennizzi.

**Istruttoria:** Con il documento consegnato nella seduta del 10 aprile 2014, la Conferenza delle Regioni ha chiesto la convocazione di questa Conferenza Straordinaria per l'esame della questione in materia di salute umana. Questo Ufficio di Segreteria ha convocato una riunione tecnica, tenutasi il 19 maggio u.s., nel corso della quale sono state manifestate le posizioni delle Regioni, del Ministero della salute e del Ministero dell'economia, nonché quella dell'Ufficio del contenzioso del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, in relazione all'obbligo di esecuzione della "sentenza pilota" 3 settembre 2013 M.C. e altri c/Italia (ricorso n. 5376/11) della Corte europea dei diritti dell'uomo. In relazione ai punti discussi, è emerso quanto segue: riguardo alle competenze dello Stato e delle Regioni in ordine al finanziamento delle funzioni connesse alla legge 210/1992 è stato acclarato l'incardinamento delle funzioni relative alla legge 210/1992 in



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

capo allo Stato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 210/1992 e del decreto legislativo 112/1998. Il Ministero dell'economia, con riguardo alla possibilità di finanziare nuovamente le funzioni in argomento, ha manifestato l'intenzione di provvedere ad una verifica, anche di tipo politico, tesa al reperimento delle risorse. Le Regioni, d'altro canto, hanno manifestato la disponibilità, previo trasferimento delle risorse, a continuare a svolgere le funzioni di enti erogatori dell'indennizzo. Questo Ufficio di Segreteria ha chiesto formalmente una comunicazione da parte del Ministero dell'economia in cui siano indicati la effettiva possibilità di provvedere al trasferimento delle risorse, l'imputazione delle risorse medesime, i tempi di trasferimento e, da parte delle Regioni, ogni utile elemento o dato funzionale sia al piano di misure che devono essere adottate per far fronte alla richiesta della Corte Europea dei diritti dell'uomo, sia alla formalizzazione dei reciproci impegni e azioni nella seduta del prossimo 22 maggio. Le Regioni hanno risposto inviando in data 23 maggio 2014 i dati aggiornati, tempestivamente diramati da questo Ufficio di Segreteria.

Il Direttore  
Antonio Naddeo